

PSICOSI O EMERGENZA?

Deficit da virus 2 milioni al giorno

Dal turismo al commercio allarme delle associazioni di categoria: "Roma sull'orlo della recessione"
Rinvio della Tari, scontro in Campidoglio. Positiva una donna a Fiumicino

L'emergenza coronavirus presenta il conto a Roma. Ed è salatissimo: rischiano di saltare turismo, ristorazione, commercio, trasporto aereo. Al momento, le imprese del settore turistico stanno perdendo 2 milioni di fatturato al giorno.

di Gentile e Giuffrida

● alle pagine 2 e 3

Sos Virus

**Dal turismo al commercio
persi 2 milioni al giorno
Fiumicino, donna positiva**

di Salvatore Giuffrida

Dopo un mese di paure e psicosi, l'emergenza coronavirus presenta il conto a Roma. Ed è salatissimo: rischiano di saltare settori come turismo, ristorazione, commercio, trasporto aereo. Al momento, in base al-

le stime di Federalberghi, le imprese del settore turistico e ricettivo come hotel, locali, ristoranti o cinema, stanno perdendo 2 milioni di fatturato al giorno. E il rischio che la situazione possa peggiorare anche alla lu-



Peso: 1-17%, 2-48%

ce di un caso positivo emerso in serata: una donna, quarantenne, residente a Fiumicino, rientrata una settimana fa da Bergamo (dove era andata a incontrare i parenti) con sintomi di influenza. Si è messa in autoisolamento e solo ieri, con la febbre che non accennava a calare, è stata trasferita dalla Asl allo Spallanzani. In serata la conferma: la donna avrebbe contratto il Covid-19 durante il suo soggiorno in Lombardia, cosa che escluderebbe un focolaio nel Lazio. Test anche sui due figli adolescenti e sul marito.

A preoccupare, per ora, le ricadute dal punto di vista economico. Febbraio è perso. Ma lo è anche marzo, di solito molto più redditizio: secondo Federalberghi 8 prenotazioni su 10 sono state disdette e solo il 30% delle 9.400 camere degli hotel di Roma è occupato; in condizioni normali la media in questo periodo è del 75%. Al momento la perdita è di almeno 60 milioni ma se la psicosi continua, il conto sarà ancora più salato: secondo uno studio di Uil e dell'istituto Eures, commercio e turismo perderebbero 3 milioni al giorno nei prossimi sei mesi e i posti di lavoro a rischio andrebbero da 10mila fino a 50mila fra ristoranti, locali, hotel, cinema e teatri, trasporto aereo e ferroviario.

«Roma è sull'orlo di una profonda

recessione – spiega Giuseppe Roscioli presidente di Federalberghi Roma – siamo sicuri che le nostre istanze saranno recepite». L'allarme di coinvolge un sistema economico come quello romano, già molto fragile soprattutto nel commercio e trasporto aereo, come dimostra l'Alitalia che mette 4mila dipendenti in cassa integrazione anche per il coronavirus. Non va meglio ai ristoranti, che nell'ultimo mese sono in grande affanno: a Roma sono quasi 18mila e ognuno ha un fatturato medio di 290mila all'anno che, se le cose non cambiano, è al momento dimezzato. L'allarme arriva dalla Cna, associazione delle piccole e medie imprese, secondo cui sono crollate del 50% anche le corse dei taxi, che a Roma sono 7900; e anche la vendita di carburante è calata del 35%. «Servono misure emergenziali come la sospensione dei contributi o della Tari – spiega Stefano Di Niola segretario di Cna Roma – e un grande piano di comunicazione per evitare che la città non venga presa in considerazione dai turisti spaventati».

La psicosi rischia di diventare una questione sociale perché il calo di fatturato si traduce in posti di lavoro a rischio e precariato. «Solo il turismo nella capitale conta 250mila addetti – spiega Carlo Costantini segretario generale Cisl Roma e Rie-

ti – stesso discorso i trasporti: Alitalia anche a causa del coronavirus ha chiesto altri 7 mesi di cassa integrazione per 3900 addetti. Stiamo rischiando il collasso per una psicosi irrazionale». Che dimostra quanto il sistema economico romano sia fragile. Il trasporto aereo preoccupa: del resto ci sono almeno 50mila arrivi in meno nella capitale in questi giorni di psicosi. «La riduzione dei voli c'è – accusa Eugenio Stanziale segretario Filt Cgil regionale – ma passare da mille cassintegrati a 3900 è un fulmine a ciel sereno». Anche il sindacato Ugl, con il segretario nazionale di categoria Francesco Alfonsi, definisce «inaccettabile e offensivo il blitz di Alitalia». A maggio dovrebbero arrivare le proposte dai venditori, la paura dei lavoratori è lo spezzatino della compagnia, in ballo c'è un indotto di almeno 10mila persone. I sindacati chiedono un piano contro la crisi da psicosi. «Se continua, le ricadute sarebbero devastanti» conclude Alberto Civica segretario Uil Roma e Lazio.

**“Roma è sull'orlo
di una profonda
recessione”
spiega Roscioli
di Federalberghi**

In cifre
**Le perdite
dopo i casi
di contagio**

2

La crisi

Le imprese del settore turistico ricettivo, stanno perdendo almeno 2 milioni di fatturato al giorno. Se l'emergenza continua, perderanno fino a 3 milioni per i prossimi sei mesi

30%

Le camere occupate

Secondo Federalberghi 8 prenotazioni su 10 sono state disdette e solo il 30% delle 9.400 camere degli hotel di Roma è occupato; la media in questo periodo è del 75%.

50%

Fatturato dei ristoranti

Secondo Cna il fatturato medio dei ristoranti (290mila all'anno) al momento è dimezzato. Crollate del 50% le corse dei taxi. La vendita di carburante è scesa del 35%.

4.000

Cig in Alitalia

Alitalia ha chiesto altri 7 mesi di cassa integrazione per quasi 4mila dipendenti e negli ultimi giorni di psicosi si sono registrati 50mila arrivi in meno negli aeroporti romani



Peso: 1-17%, 2-48%